

Federcoop, le novità normative arrivano via whatsapp

Il servizio ha diffuso 100 aggiornamenti a 421 utenti, rappresentativi di 223 aziende



22 Marzo 2022 Compie un anno “Ti informo”, il servizio con cui Federcoop Romagna – la struttura di servizi e consulenza avanzata alle imprese di Legacoop Romagna – aggiorna le imprese in tempo reale via Whatsapp sulle novità di carattere normativo, sulle opportunità di finanziamento e dialogo, attraverso la chat, con i propri soci e clienti per fornire informazioni e servizi in modo immediato. Nel primo anno di vita il servizio “Ti informo” – coordinato da Nicoletta Cappelli – ha diffuso 100 aggiornamenti a 421 utenti, rappresentativi di 223 aziende iscritte da gran parte del territorio nazionale.

Il canale – che è gratuito per le imprese aderenti a Federcoop e Legacoop Romagna – è stato creato in collaborazione con Lab51, software house innovativa con sede a Cesena e Link Mobility Italia, leader europeo per la comunicazione mobile. Le imprese clienti/associate a Federcoop ed a Legacoop possono collegarsi alla pagina www.federcoopromagna.it/ti-informo/ e richiedere l’iscrizione al servizio, indicando gli argomenti di proprio interesse (tra fiscale e tributario; lavoro e amministrazione del personale; legale; ambientale; consulenza direzionale; bandi europei; contributi e credito d’imposta; finanziamenti; welfare aziendale). Un messaggio su WhatsApp confermerà l’attivazione e da quel momento, regolarmente, verranno inviati aggiornamenti con la possibilità di richiedere una consulenza immediata per approfondire.

“Siamo soddisfatti di come sta andando questo servizio – dichiarano Mario Mazzotti e Paolo Lucchi, rispettivamente presidente di Legacoop Romagna e Amministratore Delegato di Federcoop Romagna – e il suo successo conferma che fornire servizi innovativi alle imprese le rende più competitive e adatte ad affrontare il mercato attuale. Nell’ultimo anno il 25% di coloro che usano il cellulare per navigare ha conversato attraverso sistemi di messaggiera istantanea e, tra questi, il 43% lo ha fatto più dell’anno precedente. Dati questi che, senza alcun dubbio, debbono il proprio incremento al cambiamento di abitudini cui ci ha costretti la pandemia, accelerando processi che ormai sono entrati a fare parte della nostra quotidianità. Noi abbiamo scelto di utilizzare questa tendenza per migliorare il rapporto con le imprese e, per farlo, abbiamo individuato un partner d’eccellenza come WhatsApp. Che al nostro servizio siano oggi iscritte imprese non solo emiliano-romagnole, ma da molte Regioni italiane (tra queste da Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche, Friuli, Lazio), dimostra come il tentativo di avvicinarci sempre di più alle imprese cooperative, stia riuscendo».

